



**CATALOGO  
CORSI OBBLIGATORI  
IN MATERIA DI SICUREZZA**



**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DI TUTTI I LAVORATORI**  
**ACCORDO CONFERENZA STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011**  
in materia di sicurezza

DURATA	FONTI		SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b>	<b>ART. 37 T.U. 81/08</b> : il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza. Accordo Stato Regione atto n 221 del 21 dicembre 2011		<b>Allegato I al T.U. 81/08</b> : la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. (Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro il datore di lavoro - dirigente)
<b>Formazione generica</b>	<b>4 ore</b>		
<b>Formazione specifica</b>	<b>4 ore – rischio basso</b>	<b>8 ore – rischio medio</b>	<b>12 ore – rischio alto</b>
<b>VALIDITA'</b>	La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione: a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro; b) del trasferimento o cambiamento di mansioni; c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. <b>La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente e ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.</b> <b>Formazione di 6 ore a cadenza quinquennale + integrazioni per modifica mansioni o nel ciclo produttivo</b>		
<b>VERIFICHE</b>	obbligatoria		
<b>ATTESTAZIONE</b>	Di frequenza E AVVENUTA FORMAZIONE		

**LAV-G\_MOD.UNICO : Corso per i Lavoratori – Formazione Generale:**

- Concetti di Rischio;
- Danno;
- Prevenzione;
- Protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

**LAV-G\_MOD.rischi : Corso per i Lavoratori - Formazione Specialistica :**

- Rischi infortuni
- Meccanici generali
- Elettrici generali
- Macchine
- Attrezzature
- Cadute dall'alto
- Rischi da esplosione
- Rischi chimici
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri
- Etichettatura
- Rischi biologici
- Rischi fisici
- Rumore
- Vibrazione

- Radiazioni
- Microclima e illuminazione
- Videoterminali
- DPI Organizzazione del lavoro
- Ambienti di lavoro
- Movimentazione manuale carichi
- Movimentazione merci
- Segnaletica
- Emergenze
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati
- Altri Rischi

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DIRIGENTI**  
**ACCORDO CONFERENZA STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011**  
in materia di sicurezza

DURATA	FONTE	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 16 ore	<b>ART. 37 co. 7 T.U. 81/08</b> : <i>"I dirigenti e i preposti" ricevono a cura del datore di lavoro un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. Accordo Stato Regione atto n 221 del 21 dicembre 2011</i>	<b>Allegato I al T.U. 81/08</b> : <i>la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.</i> (Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro il datore di lavoro - dirigente)
<b>VALIDITA'</b>	È previsto un obbligo di aggiornamento con periodicità quinquennale di 6 ore	
<b>VERIFICHE</b>	obbligatoria	
<b>ATTESTAZIONE</b>	Di frequenza E AVVENUTA FORMAZIONE	

**Corso per Dirigenti – Programma:**

Modulo A: Giuridico – Normativo

- sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;
- soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
- delega di funzioni;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;
- i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.

Modulo B: Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. n. 81/08);
- gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;
- modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/08;
- ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Modulo C: Individuazione e valutazione dei rischi

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- il rischio da stress lavoro correlato;
- il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale;
- il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;
- le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;
- la considerazione degli infortuni mancanti e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti;
- i dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria

Modulo D: Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- competenze relazionali e consapevolezza del ruolo;
- importanza strategica dell'informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;
- tecniche di comunicazione;
- lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
- consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PREPOSTI**  
**ACCORDO CONFERENZA STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011**  
in materia di sicurezza

DURATA	FONTI	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 8 ore	<b>ART. 37 co. 7 T.U. 81/08</b> : <i>“I dirigenti e i preposti”</i> ricevono a cura del datore di lavoro un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. <i>Accordo Stato Regione atto n 221 del 21 dicembre 2011</i>	<b>Allegato I al T.U. 81/08</b> : <i>la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l’adozione del provvedimento di sospensione dell’attività imprenditoriale.</i> <i>(Arresto da due a quattro mesi o con l’ammenda da 1.200 a 5.200 euro il datore di lavoro - dirigente)</i>
<b>VALIDITA’</b>	È previsto un obbligo di aggiornamento con periodicità quinquennale di 6 ore	
<b>VERIFICHE</b>	obbligatoria	
<b>ATTESTAZIONE</b>	Di frequenza E AVVENUTA FORMAZIONE	

- La legislazione in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- I principi innovatori dei D.Lgs.626/94 e D.Lgs. 81/08 e smi e rapporti con la legislazione preesistente.
- La distribuzione delle attribuzioni e competenze alla luce dei D.Lgs.81/08 e smi e 758/94
  - obblighi e responsabilità del datore di lavoro
  - delega di funzione: ammissibilità, contenuto, requisiti e forma.
- Gli obblighi delle altre figure coinvolte.
- I compiti del preposto nel sistema di organizzazione e gestione della sicurezza
- Il dovere di controllo su sottoposti, ambienti di lavoro, impianti, macchine
- Le responsabilità oggettive e di fatto e la delegabilità
- La disciplina sanzionatoria
- Compiti del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi e degli addetti alla sicurezza
- Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- La riorganizzazione aziendale nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e smi
- L'integrazione della prevenzione tra le diverse funzioni aziendali
- La rideterminazione delle procedure di controllo sanitario
- La valutazione e il controllo dei rischi
- I dispositivi di protezione individuale
- La segnaletica di sicurezza
- La prevenzioni incendi, piani di emergenza e pronto soccorso
- L'informazione e la formazione dei lavoratori
- La normativa sui lavori in appalto

**Verifica dell’apprendimento**

## FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

DURATA	FONTI	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE:</b> 32 ORE <b>AGGIORNAMENTO:</b> 4 ORE 8 ORE	<b>Art. 37, 47 del D.Lgs. 81/08 Decreto correttivo n. 106/2009:</b>  DM 16/01/97	<b>Allegato I al T.U. 81/08:</b> la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.

Nomina e numero minimo dei RLS (art. 47, comma 7, D.Lgs. 81/2008):

- a) 1 per le aziende o unità produttive sino a 200 lavoratori;
- b) 3 per le aziende o unità produttive da 201 a 1.000 lavoratori;
- c) 6 per tutte le aziende o unità produttive oltre i 1.000 lavoratori. Aziende per le quali il numero dei RLS aumenta nella misura individuata dagli accordi interconfederali o dalla contrattazione collettiva.

**Obbligo di aggiornamento periodico**, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano pi di 50 lavoratori (art. 37, comma 11 D.Lgs. 81/2008).

Una frequenza pari almeno al 90% permetterà l'acquisizione del relativo attestato di formazione

**Destinatari:** i lavoratori nominati e designati dai lavoratori dipendenti.

### PROGRAMMA

#### MODULO E CONTENUTI

##### **PRINCIPI generali ed aspetti applicativi della normativa in materia di sicurezza**

Cenni sulla legislazione in materia di Igiene e Sicurezza del Lavoro (dal 1955 ad oggi). Direttive introdotte dall'Unione Europea:

- normative di recepimento a livello nazionale. Enti e strutture di riferimento in materia di prevenzione
- Sintesi dei contenuti del D.lgs 81/08, aspetti innovativi, raccordo con la normativa previgente di prevenzione

##### **Aspetti normativi dell'attività dell'RLS**

- IL Rappresentante dei lavoratori e la sicurezza
- Compiti e funzioni del RLS

##### **Definizione ed individuazione dei fattori di rischio; la valutazione del rischio**

- Definizione del concetto di rischio
- Individuazione dei fattori di rischio
- La prevenzione
- La valutazione del rischio
- La rilevazione

##### **Ambienti di lavoro e rischi trasversali (4 ore )**

- Ambienti di lavoro
- Movimentazione manuale dei carichi
- Videoterminali

##### **Modulo Sanitario**

- Ruolo della medicina del lavoro nella sicurezza
- L'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- La prevenzione e il rischio infortuni
- La sorveglianza sanitaria ed il medico competente

- Rischio chimico- fisico- biologico
- Misure di prevenzione del documento di valutazione

**Elaborazione del documento di valutazione**

- Classificazione fattori di rischio
- Ciclo produttivo e rilevazione del rischio
- Modifiche aggiornamenti valutazione ad applicazione del Documento di valutazione

**Nozioni di tecnica della comunicazione**

- Le barriere della comunicazione; Principi e terminologia della comunicazione
- Strategie comunicative e persuasive ; L'ascolto;
- Soggetti e regole della comunicazione; La comunicazione interpersonale nei contesti lavorativi;
- Strumenti comunicativi dell'RLS
- - Rischi stress correlati e di natura psicosociale

**Antincendio Evacuazione Emergenza**

- Dispositivi di protezione individuale e collettivi

**Verifica finale di apprendimento**

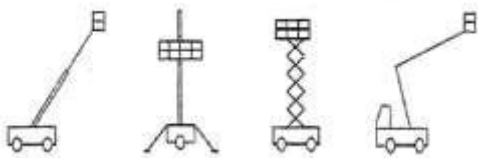
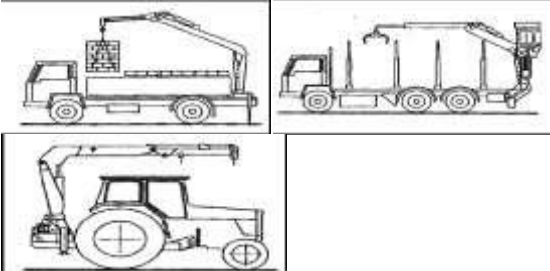
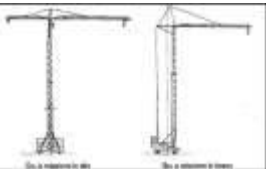
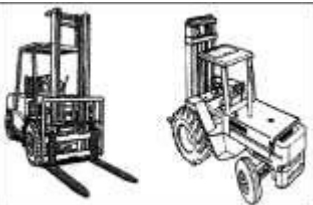
## FORMAZIONE ATTREZZATURE AI SENSI DELL'ACCORDO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI 22 FEBBRAIO 2012, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 12 MARZO 2012, N. 60


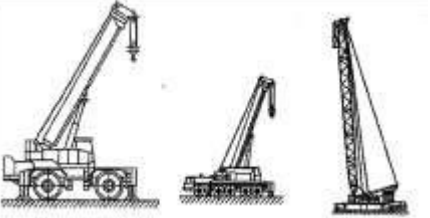
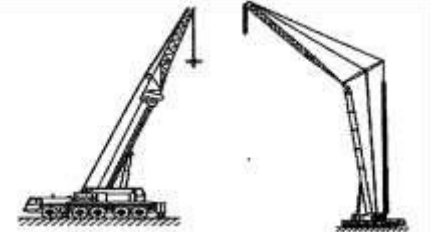
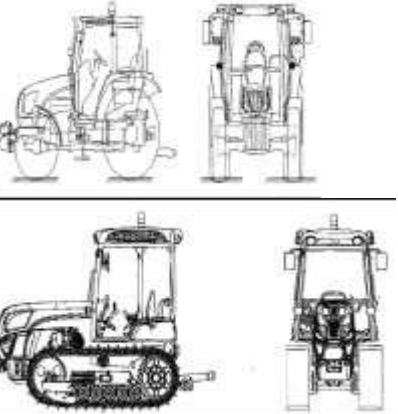
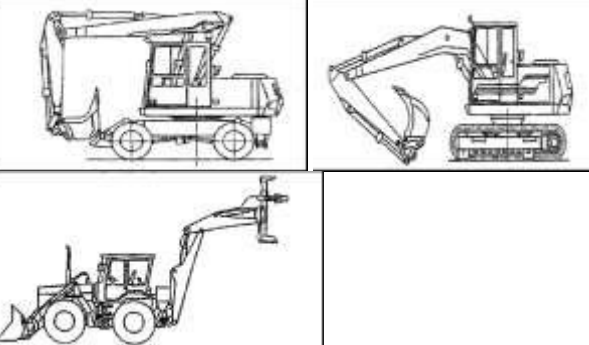
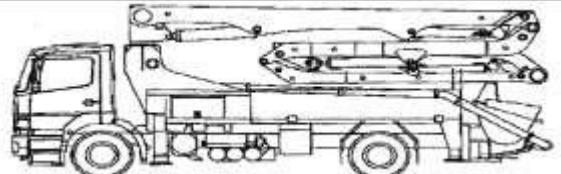
L'articolo 73 del Decreto Legislativo 81/08 stabilisce gli obblighi di informazione, formazione e addestramento relativi alle attrezzature di lavoro. Il Comma 5 stabilisce che per alcune attrezzature individuate in sede di Conferenza Stato-Regioni è richiesta una specifica abilitazione degli operatori nonchè le modalità di riconoscimento ditale abilitazione, i i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione

Per quanto attiene l'organizzazione dei corsi l'Accordo stabilisce che deve essere individuato un responsabile del progetto formativo e la presenza dei partecipanti deve essere annotata su un apposito registro. Alla parte teorica dei corsi possono partecipare un massimo di 24 discenti, mentre per la parte pratica il rapporto istruttore/allievi non può essere inferiore a 1:6. Le attività pratiche devono essere effettuate in area idonea, le cui caratteristiche sono definite nell'allegato I, L'abilitazione del discente, per ciascuna attrezzatura, deve essere attestata dal soggetto formatore sulla base della frequenza di almeno il 90% del monte orario complessivo ed al superamento delle prove di verifica dell'apprendimento (non computabili nel monte ore). L'abilitazione così ottenuta ha validità quinquennale ed entro tale periodo il lavoratore dovrà frequentare un corso di aggiornamento della durata minima di quattro ore di cui almeno tre su aspetti pratici.

**Il nuovo accordo è ENTRATO IN VIGORE IL 12 marzo 2013** e la norma transitoria di cui al punto 12, prevede che i "lavoratori che alla data di entrata in vigore del presente accordo sono incaricati dell'uso delle attrezzature di cui al presente accordo, devono effettuare i corsi di che trattasi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo".

**L'articolazione e la durata dei corsi per ciascuna attrezzatura è riassunta nella Tabella seguente.**

Attrezzatura	Durata totale formazione	modulo teorici (ore): giuridico normativo e tecnico	Durata modulo pratico (ore)
<b>Piattaforma di Lavoro mobili elevabili (PLE)</b> 	<b>8h (PLE con stabilizzatori)</b> <b>8h (PLE senza stabilizzatori)</b> <b>10h (PLE con e senza stabilizzatori)</b>	1 Giuridico normativo 3 Tecnico	4 (PLE con stabilizzatori) 4 (PLE senza stabilizzatori) 6 (PLE con e senza stabilizzatori)
<b>Gru su autocarro</b> 	12h	1 Giuridico normativo 3 Tecnico	8
<b>Gru a Torre</b> 	<b>12h (gru a rotazione in basso)</b> <b>12h (gru a rotazione in alto)</b> <b>14h (gru a rotazione in basso e in alto)</b>	1 Giuridico normativo 7 Tecnico	4 (gru a rotazione in basso) 4 (gru a rotazione in alto) 6 (gru a rotazione in basso e in alto)
<b>Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo</b> 	12h (carrelli industriali semoventi) 12h (carrelli semoventi a braccio telescop.) 12h (carrelli elevatori telescopici rotativi) <b>16h ( tutte le tre categorie precedenti)</b>	1 Giuridico normativo 7 Tecnico	4 (carrelli industriali semoventi) 4 (carrelli semoventi a braccio telescop.) 4 (carrelli elevatori telescopici rotativi) 8 ( tutte le tre categorie precedenti)

				
<p><b>Gru mobili</b>  <b>Gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso</b></p> 		<p><b>14h (Corso Base)</b></p>	<p>1 Giuridico  normativo  6 Tecnico</p>	<p>7</p>
<p><b>Gru mobili</b>  <b>Gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile</b></p> 		<p><b>22h ore</b>  <b>Corso Base di 14 ore x Gru Mobile + Moduli Aggiuntivi di 8 ore)</b></p>	<p>1 Giuridico  normativo  6 Tecnico (Corso base)  +  4 (modulo aggiuntivo)</p>	<p>7 (corso base)  +  4 (modulo aggiuntivo)</p>
<p><b>Trattori agricoli o forestali</b></p> 		<p>8h per trattori a ruote  <b>8h per trattori a cingoli</b>  <b>13h (trattori a ruote e a cingoli)</b></p>	<p>1 Giuridico  normativo  2 Tecnico</p>	<p>5 per trattori a ruote  5 per trattori a cingoli</p>
<p><b>Escavatori, pale cariatrici, terne ecc</b></p> 		<p><b>10h per scavatori idraulici</b>  <b>10h per scavatori a fune</b>  <b>10h per caricatori frontali</b>  <b>10h per terne</b>  <b>10h per autoribaltabili a cingoli</b>  <b>16h per scavatori idraulici, caricatori frontali e a terne</b></p>	<p>1 Giuridico  normativo  3 Tecnico</p>	<p>6 per scavatori idraulici  6 per scavatori a fune  6 per caricatori frontali  6 per terne  6 per autoribaltabili a cingoli  12 per scavatori idraulici, caricatori frontali e a terne</p>
<p><b>Pompe per calcestruzzo</b></p> 		<p><b>14h</b></p>	<p>1 Giuridico  normativo  6 Tecnico</p>	<p>7</p>



A black and white photograph showing a large, dense stack of papers. The papers are piled high, with many edges visible, creating a textured, layered appearance. The lighting is dramatic, with strong highlights on the edges of the papers and deep shadows in the recesses between them. The background is dark and out of focus. Overlaid on the lower portion of the image is the text "SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE" in a bold, white, sans-serif font.

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RISP DATORE DI LAVORO

in materia di sicurezza

DURATA	FONTI	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 16 ORE– RISCHIO BASSO 32 ORE – RISCHIO MEDIO 48 ORE – RISCHIO ALTO	<b>ART. art. 34 comma 2 e 3 T.U. 81/08 : “I dirigenti e i preposti”</b> Accordo Stato Regione atto n 223 del 21 dicembre 2011	<b>Allegato I al T.U. 81/08:</b> la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. (Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro il datore di lavoro - dirigente)
	Il datore di lavoro potrà assumere in proprio le funzioni di RISP nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Aziende artigiane e industriali: fino a 30 addetti</li><li>• Aziende agricole e zootecniche: fino a 10 addetti</li><li>• Aziende della pesca: fino a 20 addetti</li><li>• Altre aziende: fino a 200 addetti</li></ul>	
<b>VALIDITA'</b>	È previsto un obbligo di aggiornamento con periodicità quinquennale di 6 -10 o 14 ore in base al rischio	
<b>VERIFICHE</b>	obbligatoria	
<b>ATTESTAZIONE</b>	di frequenza e avvenuta formazione	

#### PROGRAMMA:

##### **RSPP-RB\_MOD1A: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro -**

Modulo normativo - giuridico (Mod.1A)

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
  - responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
  - la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs n. 231/2001, e s.m.i.;
- Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

##### **RSPP-RB\_MOD2A: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo gestionale: gestione ed organizzazione della sicurezza (Mod.2A)

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
  - la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
  - la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
  - il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie);
  - i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

##### **RSPP-RB\_MOD3A: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo tecnico: individuazione e valutazione dei rischi (Mod.3A)

- I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
  - il rischio da stress lavoro-correlato;
  - i rischi collegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

##### **RSPP-RB\_MOD1B: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo normativo - giuridico (Mod.1B)

- Il sistema istituzionale della prevenzione;
  - i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
  - il sistema di qualificazione delle imprese.
- Durata del modulo: 3h

##### **RSPP-RB\_MOD2B: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo gestionale: gestione ed organizzazione della sicurezza (Mod.2B)

- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;

- il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- la gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze.

Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

**RSPP-RB\_MOD3B: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo tecnico: individuazione e valutazione dei rischi (Mod.3B)

- I dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria.

Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

**RSPP-RB\_MOD4: Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – Datore di Lavoro**

Modulo Relazionale- formazione e consultazione dei lavoratori(Mod.4)

- l'informazione, la formazione e l'addestramento;
- le tecniche di comunicazione;
- il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda;
- la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Durata del modulo: IN BASE AL RISCHIO

**CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO  
DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
incaricati dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 81/08

<b>MODULO A * 28 ore</b> Corso generale di base per Addetti e Responsabili	<b>CREDITO FORMATIVO PERMANENTE ABILITANTE</b>				
<b>MODULO C 24 ore</b> Corso di specializzazione per soli Responsabili.					
<b>MODULO B *</b>  <b>MODULO B1</b> (agricoltura)- 36 ore.  <b>MODULO B2</b> (pesca)- 36 ore.  <b>MODULO B3</b> (industrie estrattive-costruzioni)- 60 ore.  <b>MODULO B4</b> (industria)- 48 ore.  <b>MODULO B5</b> (chimica)- 68 ore.  <b>MODULO B6</b> (commercio- trasporti-comunicazioni)- 24 ore.  <b>MODULO B7</b> (sanità-servizi sociali)- 60 ore.  <b>MODULO B8</b> (P. A. - istruzione)- 24 ore.  <b>MODULO B9</b> (alberghi-ristoranti- assicurazioni-informatica- associazioni-servizi domestici- immobiliari)- 12 ore.	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">FONTI</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">SANZIONI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>ART. 17 T.U.81/08: <i>il datore non può delegare l'attività di designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</i></p> <p>ART. 31 T.U.81/08: <i>il datore di lavoro organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno dell'azienda o incarica persone o servizi esterni, in numero sufficiente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 32.</i></p> <p><b>ART. 32 T.U.81/08:</b> <i>i responsabili e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione devono essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria e di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione che devono rispettare quanto previsto dall'accordo sancito in sede di <b>Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome il 26 gennaio 2006 (G.U. n. 37, 14 febbraio 2006) ss. mm.</b></i></p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p><b>ART. 55 T.U. 81/08 :</b> <i>il datore di lavoro è punito con l'arresto da 4 a 8 mesi o con l'ammenda da 5.000 € a 15.000 € se non provvede alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32.</i></p> </td> </tr> </tbody> </table>	FONTI	SANZIONI	<p>ART. 17 T.U.81/08: <i>il datore non può delegare l'attività di designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</i></p> <p>ART. 31 T.U.81/08: <i>il datore di lavoro organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno dell'azienda o incarica persone o servizi esterni, in numero sufficiente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 32.</i></p> <p><b>ART. 32 T.U.81/08:</b> <i>i responsabili e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione devono essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria e di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione che devono rispettare quanto previsto dall'accordo sancito in sede di <b>Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome il 26 gennaio 2006 (G.U. n. 37, 14 febbraio 2006) ss. mm.</b></i></p>	<p><b>ART. 55 T.U. 81/08 :</b> <i>il datore di lavoro è punito con l'arresto da 4 a 8 mesi o con l'ammenda da 5.000 € a 15.000 € se non provvede alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32.</i></p>
FONTI	SANZIONI				
<p>ART. 17 T.U.81/08: <i>il datore non può delegare l'attività di designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</i></p> <p>ART. 31 T.U.81/08: <i>il datore di lavoro organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno dell'azienda o incarica persone o servizi esterni, in numero sufficiente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 32.</i></p> <p><b>ART. 32 T.U.81/08:</b> <i>i responsabili e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione devono essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria e di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione che devono rispettare quanto previsto dall'accordo sancito in sede di <b>Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome il 26 gennaio 2006 (G.U. n. 37, 14 febbraio 2006) ss. mm.</b></i></p>	<p><b>ART. 55 T.U. 81/08 :</b> <i>il datore di lavoro è punito con l'arresto da 4 a 8 mesi o con l'ammenda da 5.000 € a 15.000 € se non provvede alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32.</i></p>				
<b>VALIDITA'</b>	<b>CREDITO FORMATIVO CON FRUIBILITA' QUINQUENNALE</b>				

\* Sono esonerati alla frequenza del modulo base A e del modulo specialistico B ai sensi dell'art 32 comma 5 D.lgs 81/08 coloro che sono in possesso del diploma di laurea v. o. in Ingegneria, Architettura e lauree di classi 4, 8, 9 e 10, di cui al dal D. M. 4/8/2000.

Il possesso di questi titoli non esonera dalla frequenza del modulo specialistico C e dai moduli di aggiornamento quinquennale



The image features a construction site at sunset. Two large tower cranes are the central focus, their lattice structures silhouetted against the bright orange sky. In the foreground and background, the skeletal frames of buildings under construction are visible, also in silhouette. The overall scene is a high-contrast, monochromatic orange and black composition.

**MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA  
NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI**

## MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

### CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 120 Ore	<b>D.Lgs 494/96; art. 98 del D. Lgs. 81/08:</b> <i>coordinatori devono essere in possesso di attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento a specifico corso. Contenuti, modalità e durata devono rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato XIV.</i>
<b>VALIDITA'</b>	<b>OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE</b>
<b>CORSO DI AGGIORNAMENTO</b> rivolto a chi è in possesso di un attestato di frequenza ad un corso di 120 ore o 60 ore (art. 10 e 19 D.Lgs 494/96). 40 ore	<b>ALLEGATO XIV al D. Lgs. 81/08</b> <i>Contenuti minimi dei corsi di formazione, modalità di svolgimento: è previsto l'obbligo di aggiornamento a cadenza quinquennale della durata complessiva di 40 ore.</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Principi generali del D. Lgs. 494/96.</li><li>• Definizioni: cantiere temporaneo e mobile; soggetti responsabili e loro profili.</li><li>• Piano di sicurezza e di coordinamento.</li><li>• Piano operativo di sicurezza.</li><li>• Obblighi penalmente sanzionati.</li><li>• La vigilanza su cantieri edili</li><li>• Normative collegate</li></ul>	

## SICUREZZA DEI PONTEGGI EDILI

### CORSO PER IL LAVORATORI INCARICATI DAL DATORE DI LAVORO DI FAR PARTE DELLA SQUADRA DEI RESPONSABILI E ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI

<b>DURATA</b>	<b>FONTI</b>	<b>SANZIONI</b>
<b>CORSO per Addetti e Responsabili</b>  28 ore + prova pratica	<b>CIRCOLARE 3/2008 MINISTERO DEL LAVORO; Art. 136 T.U. – All. XXI T.U.</b> <i>Il datore di lavoro assicura che i ponteggi siano montati, smontati o trasformati sotto la diretta sorveglianza di un preposto, a regola d'arte e conformemente al Pi.M.U.S., ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste</i>	<i>arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro il datore di lavoro e dirigente</i>
<b>VALIDITA'</b>	<b>4 ANNI</b>	

- la comprensione del piano di montaggio, smontaggio o trasformazione del ponteggio;
- la sicurezza durante le operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione del ponteggio con riferimento alla legislazione vigente;
- le misure di prevenzione dei rischi di caduta di persone o di oggetti;
- le misure di sicurezza in caso di cambiamento delle condizioni meteorologiche pregiudizievoli alla sicurezza del ponteggio;
- le condizioni di carico ammissibile;
- qualsiasi altro rischio che le suddette operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione possono comportare.
- PROVA PRATICA

## CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI ELETTRICI PES E PAV

per i lavoratori installatori, manutentori e quadristi destinati a intervenire fuori e sotto tensione

### CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONA ESPERTA E PER PERSONA AVVERTITA (16 ore)

In base alle conoscenze acquisite e all'esperienza maturata, il personale potrà essere qualificato come **Persona Esperta (PES)** o come **Persona Avvertita (PAV)**, idoneo oppure no ad effettuare interventi sotto tensione

**D.Lgs. 81/08, art. 82, comma 1, lett. B.** *Il corso consente al datore di lavoro di assolvere al dettato legislativo in materia di formazione del personale che si espone al rischio elettrico (manutentori, impiantisti, quadristi e tecnici di laboratorio).*

*I criteri di prevenzione e di buona tecnica illustrati nel corso sono conformi a quelli riportati nelle **Norme CEI EN 50110-1 (2005) e CEI 11-27 (2005)**.*

- NOZIONI DI ELETTROTECNICA
- Tensione e corrente elettrica, definizioni e unità di misura
- Componenti elementari eleggi dei circuiti elettrici
- Nozioni fondamentali sulle reti.
- Grandezze stazionarie e sinusoidali
- La potenza elettrica
- Impianti di rifasamento
- Sistemi monofase e sistemi trifase
  
- GENERALITÀ DEI SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
- Considerazioni generali
- Struttura e classificazione delle reti AT MT BT
- Classificazione di sistemi in relazione al collegamento di terra (TT TN IT)
- Componenti degli impianti elettrici (in particolare per gli impianti bt)
  
- RETI ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA IN MEDIA E BASSA TENSIONE
- Linee elettriche (MT e bt) aeree ed in cavo
- Cabine MT/bt
- Protezioni e loro scelta
- Trasformatori per cabine elettriche
- Quadro di bassa tensione
- Posti di trasformazione su pali (PTP)
- Impianti di terra delle cabine
  
- SICUREZZA, NORMATIVA E QUALITÀ.
- Arco elettrico e suoi effetti
- Effetti sul corpo umano dovuti all'elettricità
- Concetto e cause di infortunio e nozioni di primo soccorso
- Legislazione italiana sulla sicurezza del lavoro
- Le figure, i ruoli e le responsabilità delle persone adibite ai lavori elettrici (definizioni)
- La Norma CEI EN 50110 "Esercizio degli impianti elettrici"
  
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- Scelta delle attrezzature per i lavori elettrici
- Scelta ed impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Segnaletica di sicurezza
- Modalità di trasmissione e di scambio informazioni tra le persone interessate ai lavori
- Procedure di lavoro secondo la normativa (CEI 11-27 e varianti)

## FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SANITARIO DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO NEI LAVORATORI INTERESSATI

<p><b>CORSO DI FORMAZIONE TEORICO – PRATICO OPERATIVO</b> 30 ORE DESTINATARI: Addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto. Ai fini dell'ammissione ai corsi operativi è richiesto il possesso del diploma di <b>licenza elementare</b> (scuola primaria di primo grado).</p> <p><b>CORSO DI FORMAZIONE TEORICO – PRATICO GESTIONALE</b> 50 ORE DESTINATARI: Coordinatori e Responsabili alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto. Ai fini dell'ammissione ai corsi operativi è richiesto il possesso del diploma di <b>licenza media</b> (scuola primaria di secondo grado).</p>	<p>Circolare n. 1045/2001 "Linee guida del dipartimento di prevenzione"; D.Lgs. n. 257/2006, "attuazione della direttiva n. 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro": art. 59-quater, obbliga il datore di lavoro ad assicurare a tutti i lavoratori esposti o potenzialmente esposti a polveri contenenti amianto a ricevere una formazione sufficiente ed adeguata, ad intervalli regolari. Regione Sicilia: D.A. 22 Dicembre 2006 ss.mm. ; D.lgs 81/08-Piano Sanitario Regionale 2000/2002; D.lgs 257 del 25 Luglio 2006</p>
<b>VALIDITA'</b>	<b>Validità quinquennale ( art. 12 D.A. 22 luglio 2010)</b>
<b>CORSO DI AGGIORNAMENTO</b> 8 ore	per il rinnovo degli attestati di abilitazione per lo svolgimento di attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto

- Evoluzione della normativa;
- Caratteristiche e rischi dell'amianto connessi all'esposizione
- Proprietà dell'amianto ed effetti sulla salute umana, compreso l'effetto sinergico del tabagismo;
- DPI respiratorio e valore di protezione;
- Trattamento materiali friabili
- Pianificazione e Gestione in sicurezza delle attività di bonifica
- Monitoraggio ambientale.
- Gestione dei rifiuti
- Rischi e prevenzione in cantiere con particolare riguardo al rischio caduta dall'alto;
- Uso delle opere provvisorie;
- Allestimento di aree di sconfinamento statico e dinamico.
- Parte pratica
- Utilizzo corretto del dispositivo di protezione;
- Modalità di accesso alle aree di confinamento.

**VERIFICA FINALE DINNANZI COMMISSIONE ESAMINATRICE**



A close-up, high-angle shot of a red, textured first aid kit cover. The cover is rectangular with rounded corners and features a prominent white cross in the center. The lighting is bright, creating highlights and shadows that emphasize the texture of the material. The background is a light, neutral color.

**ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE**

**FORMAZIONE PER LAVORATORI ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

DURATA	FONTI	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 12 ORE- RISCHIO BASSO E RISCHIO MEDIO 16 ORE – RISCHIO ALTO	<b>Art. 37, 45 del D.Lgs. 81/08 :</b> <i>conferma l'obbligo di impartire una formazione specifica a tutti i lavoratori addetti al Primo soccorso aziendale</i>  <b>DM.388/2003</b>	<b>Allegato I al T.U. 81/08 :</b> <i>la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.</i>

**AGGIORNAMENTO:** In base a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 art. 45 comma 2 la formazione iniziale e l'aggiornamento sono individuati dal D. M. n. 388 del 15 luglio 2003, in particolare l'aggiornamento deve essere effettuato ogni 3 anni.

**Docente: Medico Specialista**

Una frequenza pari almeno al 90% permetterà l'acquisizione del relativo attestato di formazione

**Destinatari:** i lavoratori designati dal datore di lavoro art 37 comm9 e art 45 comma 1 lett. b D.lgs. 81/08, che devono ricevere una formazione teorico pratica delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico (art. 3 comma 5 D. Lgs. 388/2003).

**Programma del corso:**

Gli argomenti del corso sono aderenti alle previsioni di legge. D.Lgs. 81/08 e primo soccorso, **compiti e responsabilità** dell'incaricato PS

Lavoro di gruppo: procedure da adottare in caso di infortunio

Rilevazione dei segni vitali, tecniche di rianimazione, tecniche di disostruzione, l'**organizzazione** del PS in azienda, procedure di attivazione del 118

**Procedure** in caso di malori e rischi per il soccorritore, simulazione di un intervento di soccorso Procedure in caso di eventi traumatici, presidi sanitari, posizione di sicurezza e trasporto dell'infortunato, esercitazione individuale su: tecniche di immobilizzazione degli arti, medicazione e fasciature, posizioni di sicurezza e trasporto dell'infortunato

**Esercitazione individuale** sulle tecniche rianimatorie su manichino

**TEST DI VALUTAZIONE FINALE**



# ◀EXIT

**ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO**



**FORMAZIONE PER LAVORATORI ADDETTI ALLE MISURE DI ANTINCENDIO**

DURATA	FONTI	SANZIONI
<b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 4 ore- RISCHIO BASSO 8 ore -RISCHIO MEDIO 16 Ore – RISCHIO ALTO	<b>Art. 37, 46 del D.Lgs. 81/08</b> : conferma l'obbligo di impartire una formazione specifica a tutti i lavoratori addetti al Primo soccorso aziendale  (D.M. 03/10/1998)	<b>Allegato I al T.U. 81/08</b> : la mancata formazione rientra tra le gravi violazioni che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale.

**Aggiornamento :**

Il D.Lgs 81/08 ha introdotto l'obbligo di aggiornamento per gli addetti antincendio.

In base all'articolo 37 comma 9 del D. Lgs 81/08 i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

Il 23/02/2011 con lettera circolare n. 12653 del Ministero dell'Interno, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile-Direzione Centrale per la formazione ha fornito ai Comandi Provinciali del VV.F. indicazioni sui programmi, i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento.

Per quanto concerne la periodicità, si ritiene applicabile la medesima del D.M. 388/03 per gli addetti al Primo Soccorso che indica, la necessità di un aggiornamento ogni 3 anni.

Una frequenza pari almeno al 90% permetterà l'acquisizione del relativo attestato di formazione

**Destinatari:** il corso è rivolto ai dipendenti delle aziende che sono addetti delle squadre antincendio

"I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

MODULO	ARGOMENTI
<b>L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- principi della combustione</li> <li>- le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro</li> <li>- le sostanze estinguenti</li> <li>- i rischi alle persone ed all'ambiente</li> <li>- specifiche misure di prevenzione incendi</li> <li>- accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi</li> <li>- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro</li> <li>- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio</li> </ul>
<b>LA PROTEZIONE ANTINCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- misure di protezione passiva</li> <li>- vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti</li> <li>- attrezzature ed impianti di estinzione (*)</li> <li>- sistemi di allarme</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- impianti elettrici di sicurezza</li> <li>- illuminazione di sicurezza</li> </ul>
<b>PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- procedure da adottare quando si scopre un incendio (*)</li> <li>- procedure da adottare in caso di allarme</li> <li>- modalità di evacuazione</li> <li>- modalità di chiamata dei servizi di soccorso</li> <li>- collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento</li> <li>- - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali -operative</li> </ul>
<b>ESERCITAZIONI PRATICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi</li> <li>- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale</li> <li>- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspì e idranti</li> <li>- prova pratica di spegnimento del fuoco (corso da 16 ore)</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE FINALE</b>	QUESTIONARIO CON DOMANDE A RISPOSTE MULTIPLE





**CORSI PER ADDETTI  
ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI**

**CORSI PER ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI**

Il **Decreto Legislativo 155/1997**, che ha recepito la Direttiva europea 43/93 sull'igiene dei prodotti alimentari, ha modificato e integrato il quadro legislativo rendendo responsabile il titolare dell'azienda dell'obbligo di informazione e aggiornamento del proprio personale alimentarista. In seguito a questo decreto, quindi, molte Regioni e Province autonome hanno abolito il rilascio libretto sanitario per alimentaristi.

**REGIONE SICILIANA**

<b>MODULO A</b> Alto rischio (12 ore) <b>MODULO B</b> Medio rischio (8 ore) <b>MODULO C</b> Aggiornamento triennale (6 ore)	<i>La partecipazione ai corsi e l'acquisizione del relativo attestato di formazione, assolve agli obblighi previsti dal Regolamento CE n. 852/2004 e contestualmente sostituisce l'obbligo del libretto di idoneità sanitaria.</i>	<b>Decreto Ass. Reg. Sanità 19 Febbraio 2007 ss. mm.</b> <i>I titolari delle imprese alimentari trovati sprovvisti dell'attestato di formazione o che assumono alimentaristi sprovvisti dell'attestato di formazione, andranno sanzionati ai sensi del D. Lgs. n. 155/97.</i>
--	--	--

**REGIONE CAMPANIA**

<b>Addetti di livello rischio 1 (4 ore)</b>  <b>Addetti di livello rischio 2 (8 ore)</b>  <b>Responsabili industrie alimentari (12 ore)</b>	<b>Decreto Dirigenziale N.46 del 23 Febbraio 2005:</b> <i>dal 1 giugno 2006 è obbligatorio conseguire l'attestato di formazione e/o aggiornamento per gli Alimentaristi in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria di cui all'art. 14 della L.283/62.</i>	<b>Sanzioni amministrative:</b> - per l'addetto sprovvisto dell'attestato da € 50,00 a € 300,00; - per il titolare dell'industria alimentare che non ha provveduto a garantire la formazione dei propri dipendenti da € 100,00 a € 600,00; - per il titolare stesso dell'industria alimentare, a sua volta sprovvisto dell'attestato, da € 150,00 a € 900,00.
---	--	--

**REGIONE PUGLIA**

<b>CORSI PER ALIMENTARISTI (4 ore)</b>	<b>Regolamento Regionale n. 5/2008:</b> <i>disciplina tutti i corsi di formazione validi per ottenere l'Attestato di avvenuta formazione che si sostituisce all'ex Libretto Sanitario.</i>	Gli operatori sono tenuti alla frequenza di un corso di formazione HACCP della durata complessiva di n 4 ore e con periodicità quadriennale. Trascorsi i 4 anni bisognerà fare il corso di aggiornamento con le stesse modalità del corso di formazione.
--	---	--

**REGIONE LAZIO**

<b>RESPONSABILE DELLA QUALITA' E/O RESPONSABILE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE (20 ore)</b> <b>PERSONALE QUALIFICATO DELLA RISTORAZIONE (14 ore)</b> <b>PERSONALE NON QUALIFICATO (coloro che assolvono ad incarichi operativi -8 ore)</b>	<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2002, n. 282.</b> <i>Modalità di vigilanza in caso di autocontrollo. Formazione del personale alimentarista</i> <b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 230 del 21/4/06</b>
---	--

**REGIONE CALABRIA**

<b>CORSO BASE PER GLI ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE</b>  <b>CORSO PER I RESPONSABILI ELABORAZIONE E GESTIONE PROCEDURA HACCP.</b>	<b>Legge Regionale n. 98 del 19 febbraio 2007</b> <b>Delibera della Giunta Regionale 27.03.2001, n. 271:</b> <i>Approvazione di "Linee di indirizzo vincolanti, anche in applicazione del D.L»gs. 155/97» riguardante il superamento del rilascio /rinnovo del libretto sanitario".</i>
---	---

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

<p><b>CORSO DI FORMAZIONE ORE 3</b> destinato a soggetti che richiedono per la prima volta l'attestato di formazione e non sono in possesso di libretto sanitario precedentemente rilasciato</p> <p><b>CORSO DI AGGIORNAMENTO ORE 2</b> destinato a soggetti in possesso del libretto sanitario e a quelli che richiedono il rinnovo dell' attestato</p>	<p><b>Delibera Giunta Regione Emilia Romagna 1 marzo 2004 n. 342</b> (<i>pubblicata su Bollettino Ufficiale Regionale - parte seconda - n. 36 del 17 marzo 2004</i>)</p>
--	--

**REGIONE TOSCANA**

<p><b>Titolare dell'attività</b> o il responsabile del Piano di Autocontrollo deve frequentare un corso di un minimo di 8 ore</p> <p><b>Addetti</b> devono frequentare un corso della durata minima di 4ore</p>	<p><b>Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1388 del 27 dicembre 2004</b></p>
---	---

**REGIONE VENETO**

<p>Corso per Addetti alla manipolazione e contatto con l'alimento 3 ore – validità 3 anni</p>	<p><b>Legge Regionale 41/2003</b></p>
---	---------------------------------------

**REGIONE MOLISE**

<p><b>CORSO BASE PER GLI ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE</b> (6 ORE)</p>	<p><b>Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 dell' 8 aprile 2008:</b> <i>il "Libretto di idoneità sanitaria", non è più valido e viene sostituito da un "Attestato di idoneità sanitaria", ottenuto inseguito ad una formazione obbligatoria.</i></p>
--	---

**REGIONE BASILICATA**

<p><b>ATTIVITA' DI FORMAZIONE (6 ORE)</b> per coloro che non sono in possesso del libretto sanitario</p> <p><b>ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO (4 ORE)</b> per coloro che sono in possesso del libretto sanitario o che chiedono il rinnovo dell'attestato di informazione</p>	<p><b>Delibera della Giunta Regionale 15 maggio 2006 n. 715</b> <i>"Disposizioni concernenti i corsi di formazione per gli alimentaristi adottati in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria, modifiche e integrazioni della Delibera della Giunta Regionale 23 marzo 2005 n. 728.</i></p>
---	--

**REGIONE LOMBARDIA**

<p><b>CORSO DI FORMAZIONE</b> 4 ORE</p>	<p><b>LEGGE REGIONALE 4 agosto 2003, n. 12</b> (GU n. 051 SERIE SPECIALE N. 3 del 27/12/2003 - BU Lombardia n. 032 S. ORD. N. 1 del 08/08/2003) Formazione del personale alimentarista finalizzata alla prevenzione ed al controllo delle malattie trasmesse da alimenti, in applicazione del decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 155</p>
---	---

**REGIONE ABRUZZO**

<p><b>CORSO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI</b> 5 ORE</p>	<p><b>D.G.R. n.61 del 30/01/2006</b> <i>Per il conseguimento dell'attestato di formazione per addetti alla manipolazione degli alimenti è necessario seguire un corso di formazione della durata di 5 ore organizzato dal S.I.A.N. e, in seguito sostenere un esame costituito da 25 quiz.</i></p>
--	--

**REGIONE PIEMONTE**

<p>L'operatore del settore alimentare deve comunque assicurare al proprio personale una adeguata formazione igienico-sanitaria.</p> <p>Corso di formazione/informazione 4 ore</p>	<p>La <b>Delibera della Giunta regionale 20 ottobre 2003, n. 23-10718</b> ha disposto la sospensione a tempo indeterminato delle procedure di rinnovo e rilascio dei libretti sanitari da parte delle Asl, a partire dal 1.1.2004, e ha dato mandato alla Direzione sanità pubblica di definire le linee guida per lo svolgimento delle attività di formazione da parte del dipartimento di Prevenzione.</p>
---	--



**PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO**

L'operatore del settore alimentare deve comunque assicurare al proprio personale una adeguata formazione igienico-sanitaria.

**Delibera di Giunta Provinciale n. 1264 del 4 maggio 2009**

Corso di formazione/informazione 4 ore

**PROVINCIA AUTONOMA TRENTO**

L'operatore del settore alimentare deve comunque assicurare al proprio personale una adeguata formazione igienico-sanitaria.

**Delibera Giunta Provinciale 21 giugno 2002, n.1401 197**

“Il medico igienista di distretto il compito di valutare, per la profilassi della malattie infettive diffuse, e «in luogo del rinnovo del libretto di idoneità sanitaria», le misure adottate nell’ambito dell’autocontrollo dal responsabile dell’industria alimentare relativamente all’igiene del personale”.

Corso di formazione/informazione 4 ore

**REGIONE VALLE D'AOSTA**

- **Responsabili dell'industria alimentare (8 ore)**
- **Personale che assolve incarichi meramente esecutivi (4 ore)**

**DGR. 4197/2004**



Direzione Centrale: via Trieste 90 San Cataldo (CL)  
Telefono 0934 572.555 fax. 02.36215820  
[info@promimpresa.it](mailto:info@promimpresa.it) [www.promimpresa.it](http://www.promimpresa.it)

Sede San Cataldo: via Trieste 90 – Tel. 0934 572.555 –  
sancataldo@promimpresa.it

Sede Palermo: via Duca della Verdura 69 – Tel. 091 982.0863 –  
palermo@promimpresa.it

Sede di Milano: via P. Sarpi 8 – Tel. 800 911.706 –  
milano@promimpresa.it

Sede Bologna: viale Pietramellara, 5 – Tel. 051 093.3920 –  
bologna@promimpresa.it